



COMUNE DI CAVARZERE

PROVINCIA DI VENEZIA

Tel. 0426/317111

Fax 0426/310757

E-mail: segreteria generale@comune.cavarzere.ve.it

Prot. 5447

**CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI
CONTROLLO
CAMPO SANT'ANGELO SAN MARCO 3538
30124 VENEZIA**

A mezzo posta elettronica certificata: veneto.controllo@corteconticert.it

OGGETTO: TRASMISSIONE RELAZIONE DI FINE MANDATO

Si trasmette in allegato la relazione di fine mandato del Comune di Cavarzere prot. n. 5278 del 25.3.2016.

Distinti saluti.

Cavarzere, 30.3.2016



Il Sindaco
Avv. *Henri Tommasi*

Comune di Cavarzere

(Prov VE)

COMUNE DI CAVARZERE

Prot. 0005278 del 25-03-2016

Categ 1 Classe 11

Servizi: 6---



RELAZIONE DI FINE MANDATO⁽¹⁾

(Quinquennio 2011 – 2015)

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del
D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)*

⁽¹⁾ *Comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti.*

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 2
PARTE I - DATI GENERALI	" " 5
1. Dati generali	" " 5
1.1 Popolazione residente	" " 5
1.2 Organi politici	" " 5
1.3 Struttura organizzativa	" " 6
1.4 Situazione contesto Interno/esterno	" " 6
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	" " 7
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	" " 8
1. Attività normativa	" " 13
2. Attività tributaria	" " 13
2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento	" " 13
2.1.1 ICI/IMU	" " 13
2.1.2 Addizionale IRPEF	" " 13
2.1.3 Prelievi rifiuti	" " 13
2.1.4 TASI	" " 14
2.1.5 Anagrafe	" " 15
2.1.6 Cimitero	" " 15
3. Attività amministrativa	" " 16
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	" " 16
3.1.1 Controllo di gestione	" " 22
3.1.2 Controllo strategico	" " 22
3.1.3 Valutazione delle performance	" " 22
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	" " 25
1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo nel bilancio	" " 25
1.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale	" " 26
1.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	" " 26
1.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	" " 28
1.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	" " 28
2. Gestione dei residui	" " 29
2.1 Analisi di anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	" " 31
2.2 Rapporto tra competenza e residui	" " 32
3. Patto di Stabilità interno	" " 32
4. Indebitamento	" " 33
4.1 Evoluzione dell'indebitamento dell'ente	" " 33
4.2 Rispetto del limite di indebitamento	" " 33

Comune di Cavarzere – Relazione di Fine Mandato

4.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata.....	" "	33
5. Conto del patrimonio in sintesi.....	" "	34
5.1 Conto Economico in sintesi.....	" "	35
5.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio	" "	36
6. Spesa per il personale.....	" "	37
6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato.....	" "	37
6.2 Spesa del personale pro-capite.....	" "	37
6.3 Rapporto abitanti dipendenti.....	" "	37
6.4 Rispetto limiti di spesa prevista.....	" "	37
6.5 Spesa sostenuta.....	" "	38
6.6 Fondo risorse decentrate	" "	28
 PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	 "	 39
1. Rilievi della Corte dei conti.....	" "	39
2. Rilievi dell'Organo di revisione	" "	39
3. Azioni intraprese per contenere la spesa.....	" "	39
 PARTE V - ORGANISMI PARTECIPATI	 "	 42
 CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	 "	 44

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2015 (*): 14.193

1.2 - Organi politici

GIUNTA

Carica	Nominativo	Competenze
Sindaco	Avv. Henri Tommasi	
Vice Sindaco e Assessore	Paolo Fontolan	Attività Culturali, Turismo, Rapporti con Pro Loco e Comitati Cittadini, Patrimonio Culturale, Pubblica Istruzione e Servizi Demografici, Protezione Civile, Attività Sportive, Tempo Libero
Assessore	Heidi Crocco	Asilo Nido, Pari Opportunità, Politiche della Casa, Politiche Sociali e Sanitarie, Occupazione e Lavoro, Politiche Giovanili
Assessore	Luciana Mischiari	Patti Territoriali, Mense, Bilancio, Finanze, Politiche delle Entrate
Assessore	Renzo Sacchetto	Lavori Pubblici, Patrimonio, Espropri, Vigili Urbani, Spettacoli Viaggianti, Attività Produttive

CONSIGLIO COMUNALE

Cognome e Nome	Carica
CONTADIN MAURO	Presidente
TOMMASI HENRI	Sindaco
GRILLO NADIO	Consigliere
GARBIN ROMANO ANGELO	Consigliere
BERGANTIN FABRIZIO	Consigliere
TASSO MARZIA	Consigliere
CONTADIN MAURO	Consigliere
FREZZATO CINZIA	Consigliere
BELDRATI MARIANO	Consigliere
VISENTIN NICOLETTA	Consigliere
BELLONI RENATO	Consigliere
TASSO CHIARA	Consigliere
VALERIO MICHAEL	Consigliere
GARBIN GRAZIANO	Consigliere

Comune di Cavarzere – Relazione di Fine Mandato

PARISOTTO PIER LUIGI	Consigliere
BERNELLO AMEDEO	Consigliere
TOSELLO RICCARDO	Consigliere
PASQUALI EMANUELE	Consigliere

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

[indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)]

Segretario: GIBILARO GERALDO

Numero dirigenti: 2

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente *(vedere conto annuale del personale)*: 58

1.4 - Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente partiva da una struttura organizzativa basata su tre dirigenti, in data 24.12.2012 il Dirigente Lavori Pubblici si trasferiva presso il Comune di Adria, con successiva delibera di giunta n. 89 del 10.06.2013 veniva approvata la riduzione dei settori dirigenziali a due : Settore Amm-Sociale-Contabile e Settore Governo del Territorio.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI PER I COMUNI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie				
	2011	2012	2013	2014	2015
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore ai termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;	No	Si	No	No	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III superiori al 42% rispetto ai valori delle entrate;	No	No	No	No	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65%, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate;	No	No	No	No	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;	No	No	No	No	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli;	No	No	No	No	No
6) Volume complessivo delle spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti;	No	No	No	No	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato di gestione negativo;	Si	Si	No	No	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, l'indice si considera negativo se tale soglia viene superata in tutti gli ultimi esercizi;	No	No	No	No	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;	No	No	No	No	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	No	No	No	No	No

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa:

(Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)

Lo statuto comunale approvato con deliberazioni del consiglio Comunale n. 90 in data 26.11.1996, n. 100 in data 19.12.1996, n. 45 in data 29.5.2000 e n. 2 in data 19.1.2004 entrato in vigore il 23.2.2004 è stato oggetto di revisione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 9.4.2015.

- **Art. 1 Oggetto dello statuto:** è stato inserito il comma 2

Si riporta per intero l'articolo:

1 Il presente statuto detta le disposizioni fondamentali per l'organizzazione del Comune di Cavarzere, in attuazione del TUEL 267/2000 sull'ordinamento delle autonomie locali, e nel rispetto dei principi fissati dalla legge.

2. I principi fondamentali dettati dal presente Statuto vengono attuati con appositi Regolamenti.

- **Art. 2 interamente nuovo**

Il Comune – titolo di Città

Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 9 marzo 2004 è stato conferito al Comune di Cavarzere il titolo di Città.

- Sono stati abrogati gli artt. 3, 4 e 5 del precedente Statuto e sostituiti con l'art. 3 che si riporta integralmente

Art. 3

Finalità

1. Il Comune di Cavarzere rappresenta la comunità cavarzerana, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Appartengono alla comunità cavarzerana coloro che risiedono sul territorio comunale o vi hanno dimora anche temporanea.
2. Il Comune, in conformità ai principi della Costituzione, promuove il rispetto e la crescita della persona umana e della famiglia, rappresenta gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alle scelte politiche della comunità. Contribuisce alla educazione alla pace, alla solidarietà fondata sulla conoscenza della storia, della cultura e dei diritti dei popoli. In questa opera dedica particolare attenzione alle giovani generazioni.
3. La crescita ed il progresso del Comune di Cavarzere si sviluppano mediante la gestione democratica della cosa pubblica, senza discriminazioni di ordine ideale, religioso, politico, sociale, razziale e di sesso.
4. L'attività dell'Amministrazione Comunale si ispira al principio della solidarietà, valorizzando tutte le forme di volontariato, nonché al principio di sussidiarietà, e opera per favorire e promuovere l'incontro tra le varie e diverse realtà etniche presenti sul territorio.
5. Indirizza la propria azione alla promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo e di cooperazione.
6. In particolare, il Comune:
 - a) Concorre a garantire il diritto alla vita umana, con particolare riguardo alla salute, alla tutela della salubrità, della maternità, della prima infanzia, dell'anziano, dei soggetti deboli e/o diversamente abili;

- b) Adotta, nelle sue competenze, misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente, l'integrità del suolo, del sottosuolo, delle acque e dell'aria. Adotta altresì misure necessarie a garantire la sicurezza e la salubrità nei posti di lavoro;
 - c) Tutela il patrimonio storico, artistico, archeologico ed ambientale, il verde monumentale, garantendone il godimento e la fruizione a tutta la popolazione;
 - d) Promuove iniziative di educazione permanente e per il diritto allo studio nelle istituzioni scolastiche pubbliche e private e tutela il patrimonio culturale, di costume e di tradizioni locali, ivi compreso il patrimonio rappresentato dalla fascia più anziana della comunità, riconoscendo ed incentivando le forme di espressione artistica locale;
 - e) Ispira la propria attività al principio di parità tra uomo e donna e, a tale scopo, gli Organi di governo garantiscono la rappresentanza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché in Enti, Aziende ed Istituzioni da esso dipendenti o partecipate;
 - f) Promuove e sostiene le attività sportive, ricreative, culturali e del tempo libero in genere;
 - g) Promuove una politica per le giovani generazioni avente come obiettivi prioritari la proposizione concreta di un loro ruolo attivo nella città e nelle istituzioni e la prevenzione del disagio per affrontare in termini progettuali ed in maniera coordinata tutti gli aspetti della vita giovanile, dalla scuola, al lavoro, al tempo libero;
 - h) Riconosce che l'acqua è un bene comune, un diritto umano universale non assoggettabile a meccanismi di mercato; che la disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile sono diritti inalienabili e inviolabili della persona umana e si estrinsecano nell'impegno a garantire ai cittadini un minimo vitale giornaliero; che la proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici;
7. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune promuove e si avvale dell'apporto del libero associazionismo e delle forme di aggregazione presenti nella società civile oltre che delle istituzioni e del patrimonio immobiliare del Comune stesso, secondo quanto stabilito da specifici regolamenti comunali.
8. Il Comune ricorre agli accordi di programma per coinvolgere a fini decisionali gli Organi e le Istituzioni interessate alla soluzione di specifici problemi e per il raggiungimento delle finalità di cui allo Statuto.

• l'art. 11 del precedente statuto "Valorizzazione del libero associazionismo" è stato modificato ai commi 4 e 5

Si riporta integralmente l'attuale art. 8 evidenziando le parti che sono state modificate rispetto al precedente statuto.

Art. 8 Valorizzazione del libero associazionismo

Il comune, al fine di garantire il concorso della comunità all'azione comunale, e nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione, valorizza le libere forme associative.

2. Il comune agevola gli organismi associativi, non aventi scopo di lucro, con sostegni finanziari, disponibilità di strutture ed altri modi consentiti.

3. La giunta comunale istituisce e aggiorna l'apposito albo, previa istanza degli interessati, e per i fini di cui al precedente comma, delle associazioni e delle loro sezioni locali che operano sul territorio verificando la sussistenza dei requisiti da stabilirsi con apposito regolamento.

4. Il consiglio comunale prima dell'adozione del bilancio di previsione, dei piani e dei programmi annuali, potrà acquisire i programmi ed i pareri delle associazioni scritte all'albo e raggruppate secondo i fini perseguiti: culturali, sportivi, ricreativi, assistenziali, economici, sindacali ed ambientali, nonché il programma e il parere del comitato di gestione della biblioteca comunale.

5. Unitamente al programma annuale, ciascuna associazione dovrà indicare un delegato che per tutto l'anno la rappresenterà presso gli organi comunali.

6. Il comune, secondo le modalità previste dal regolamento, assicura alle associazioni il diritto di informazione, nonché l'accesso alle strutture e ai servizi.

7. Sono considerate di particolare interesse collettivo le associazioni che operano nei settori economico, sociale e sanitario, dell'ambiente, della cultura, dello sport, del tempo libero ed in ogni caso quelle che si ispirano agli ideali del volontariato e della cooperazione.

• L'ex art. 13 attuale art. 10 **Informazione** ha visto una modifica che viene di seguito indicata:

1. Il comune:

a) assicura ai cittadini l'informazione tempestiva ed esauriente sull'attività degli organi e degli uffici;
b) assicura la pubblicizzazione, nelle forme stabilite dal regolamento, dello statuto, dei regolamenti, del bilancio preventivo e del conto consuntivo, della relazione dei revisori dei conti e del difensore civico, del registro degli enti e delle associazioni ai fini della partecipazione, dei bandi di concorso per l'assunzione del personale, delle procedure adottate dal comune e dai responsabili dei procedimenti, degli atti di pianificazione e programmazione, delle gare d'appalto, dei criteri per l'assegnazione dei contributi.

2. Delle adunanze del consiglio comunale è dato pubblico avviso nelle forme stabilite dal regolamento e l'ordine del giorno è **pubblicato** (è affisso) all'albo pretorio per la libera consultazione.

3. Le attività di informazione e di comunicazione si realizzano attraverso comunicati stampa, diffusi anche via internet nel sito del comune, nonché attraverso apposite strutture quali sportello per le imprese, sportello unico della pubblica amministrazione, sportelli polifunzionali.

4. Devono essere assunte tutte le iniziative più idonee di informazione, anche elettronica per l'attuazione delle disposizioni in materia di statuto del contribuente, di cui alla legge 212/2000.

• L'ex art. 16 attuale art. 13 **Consultazione della popolazione del comune** ha visto la **modifica del comma 2**

Comma 2: La consultazione viene effettuata su iniziativa dell'amministrazione comunale o su richiesta di almeno il **10%** (precedentemente 15%) della popolazione interessata, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

• L'Art. 19 **Difensore civico** del precedente statuto è stato abrogato dall'attuale art 16 **Difensore civico** per recepimento di norma di legge; viene riportato integralmente

1 Le funzioni del difensore civico comunale possono essere attribuite, mediante apposita convenzione, al difensore civico della provincia nel cui territorio rientra il relativo comune. In tale caso il difensore civico provinciale assume la denominazione di "difensore civico territoriale" ed è competente a garantire l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini

2. Il difensore civico su segnalazione od interventi motivati di singoli cittadini o associazioni, o di propria iniziativa, sottopone al sindaco, che deve trasmettere ai capigruppo, carenze, ritardi, abusi, disfunzioni circa comportamenti di amministratori, dirigenti, funzionari, consulenti o ditte che abbiano contratti con il comune.

• Con riferimento all'art. 27 Consiglieri del precedente statuto ora art. **24 Consiglieri** è stato aggiunto il comma 8 con conseguente nuova previsione delega ai consiglieri

Si riporta il comma 8:

8. Al fine di favorire il raccordo funzionale tra gli Organi collegiali dell'Ente (Consiglio e Giunta), il Sindaco può affidare a singoli Consiglieri Comunali specifici compiti, delimitandone funzione e termini temporali, restando comunque esclusa la corresponsione di indennità alcuna a carico del bilancio comunale. L'incarico riguarda esclusivamente funzioni di rappresentanza, istruttorie, propositive e di collaborazione meramente interne, non si configura quale nomina di Assessore comunale e non costituisce delega all'adozione di atti con rilevanza esterna.

- L'art. 31 del precedente Statuto "Il presidente" è stato abrogato e sostituito con l'attuale art. 28 che si riporta integralmente:

Il Consiglio ha un Presidente ed un Vice Presidente eletti nel proprio seno a maggioranza assoluta dei suoi componenti nella prima seduta successiva alla consultazione elettorale, dopo la convalida degli eletti.

2. Il Presidente rappresenta l'intero Consiglio, garantisce le sue prerogative e i diritti di informazione e di iniziativa dei singoli consiglieri. Convoca il Consiglio e ne dirige i lavori.

3. La modalità di elezione del Presidente, i casi di decadenza, le sue funzioni e le modalità di esercizio delle stesse, sono stabiliti dal Regolamento del Consiglio comunale

4. Il Vice Presidente esercita le funzioni vicarie nei casi di assenza o impedimento del Presidente e per esso valgono, in quanto compatibili, le norme di cui ai precedenti commi 2, 3 e 4. In caso di assenza di entrambi assume la Presidenza il consigliere anziano.

5. Il Vice Presidente è espressione della minoranza se il Presidente è espressione della maggioranza e viceversa.

6. Il Presidente si fregia di un segno distintivo costituito da una fascia con i colori azzurro e ocra

- E' stato abrogato l'art. 31 bis del precedente statuto "Revoca del Presidente" e sostituito con l'attuale art. 29 **Revoca del Presidente che si riporta integralmente:**

Art. 29

Revoca del presidente

Il Presidente del consiglio può essere revocato sulla base di una mozione di sfiducia, presentata da almeno 2/5 dei componenti del Consiglio e votata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, escluso il sindaco.

- E' stato abrogato l'art. 32 comma 1 del precedente Statuto "I gruppi consiliari" e sostituito con l'attuale art. 30 **I Gruppi consiliari comma 1° che si riporta:**

Art. 30

I gruppi consiliari

1. I consiglieri si costituiscono in gruppi sulla base delle liste di appartenenza ed eleggono il capogruppo; nel caso in cui un consigliere risulti unico eletto di una medesima lista, lo stesso può comunque costituirsi in gruppo.

- E' stato abrogato l'art. 43 comma 1 e sostituito con l'attuale art. 42 **Composizione e nomina comma 1 , per recepimento di norma di legge:**

attuale art. 42 comma1 :

La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di componenti entro la misura massima prevista dalla legge, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne (la legge n. 56/2014 ha disposto che nelle giunte dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40%, con arrotondamento).

- **Per recepimento di norme di legge è stato abrogato l'art. 44 e sostituito con l'attuale art. 43 Assessori che si riporta integralmente:**

Art. 43

Assessori

1. Possono essere nominati Assessori persone in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere/a comunale.

2. Le dimissioni degli Assessori sono presentate per iscritto al Sindaco ed hanno efficacia dalla loro accettazione. L'efficacia è immediata nel caso di dimissioni per motivi di ineleggibilità ed incompatibilità.

3. Gli Assessori singoli decadono o sono sospesi di diritto dalla carica nei casi e secondo le procedure previsti dalla legge.
4. La decadenza è dichiarata dal Sindaco.
5. All'eventuale sostituzione dei singoli Assessori dimissionari, revocati, decaduti, cessati dall'ufficio per altra causa o sospesi di diritto ai sensi dell'art. 59 del D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000, provvede il Sindaco dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.
6. Gli assessori partecipano alle sedute del consiglio con diritto di parola,

• **Art. 51 Deleghe ed art. 51 bis** sono stati oggetto di modifica e corrispondono agli attuali art. 50 e 51.

Si evidenziano di seguito le modifiche:

Art. 50

Deleghe

1. Il sindaco può delegare funzioni proprie agli assessori, al segretario comunale e ai funzionari e/o dirigenti. In tale caso la delega deve essere accettata per iscritto.
2. La delega non comprende il potere di emanare ordinanze in materie tassativamente assegnate al sindaco.
3. Il sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi di consiglieri, compresi quelli della minoranza, per l'esame di pratiche complesse o per coadiuvare gli assessori delegati. In tal caso l'incarico al consigliere non comprende il potere di firma.
4. Spetta al sindaco vigilare sull'attività posta in essere dai soggetti destinatari di delega, ai fini di cui al precedente art. 17, comma 5. ~~art. 22, comma 5~~

Art. 51

Dimissioni e decadenza

1. In caso di dimissioni, di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco, la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica fino all'elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Fino alle elezioni le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco.
2. Le dimissioni del sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma precedente trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio comunale.
3. Lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta.
4. Le dimissioni del sindaco vanno presentate per iscritto al consiglio comunale e quelle degli assessori al sindaco. Alla sostituzione degli assessori dimissionari provvede il sindaco, che ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta utile.

L'Art. 57 Vicesegretario è stato modificato.

Si riporta l'attuale art. 57 con evidenziata la modifica:

Art. 57

Vicesegretario

1. Il comune ha un vicesegretario che svolge, in modo immediato e per un periodo non superiore a giorni trenta, eventualmente rinnovabile una sola volta, le funzioni vicarie del segretario in caso di sua assenza o impedimento; in caso di vacanza del posto le funzioni di segretario possono essere svolte dal vicesegretario su autorizzazione della competente Prefettura dell'apposita ~~agenzia dei segretari~~.
2. Il vicesegretario coadiuva il segretario nell'esercizio delle sue funzioni.

• Il precedente art. 66 Gestione associata dei servizi e delle funzioni (CASSATO) è stato sostituito dall'attuale art. 66 Gestione associata dei servizi e delle funzioni che si riporta integralmente:

Art. 66

Gestione associata dei servizi e delle funzioni

1. Il comune favorisce l'associazione intercomunale con i Comuni sulla base di quanto disposto dalle leggi vigenti.
2. Il Comune, nell'ambito dei principi vigenti fissati dalla legge e dalle norme regionali, favorisce la sottoscrizione di accordi di collaborazione a contenuto organizzativo con altri enti locali in materia di esercizio di funzioni, di realizzazione di interventi e di erogazione di servizi. A tal fine il Comune può stipulare convenzioni con altri Comuni e Province.

2 - Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 - ICI/IMU:

[indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	-	0,60%	0,60%	-	-
Detrazione abitazione principale	-	€ 200,00	€ 200,00	-	-
Abilitazioni sfitte	0,70%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Altri immobili	0,64%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Aree edificabili	0,64%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	-	-	0,20%	0,20%

2.1.2 - Addizionale Irpef:

(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,70%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	Fino a euro 7.500	Fino a euro 7.500	Fino a euro 7.500	Fino a euro 7.500	Fino a euro 7.500
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,87%	90,83%	94,88%	88,65%	100%
Costo del servizio procapite	102,02	100,49	106,70	100,82	119,07

2.1.4 – TASI

Aliquote TASI	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	-	-	-	0,24%	0,22%
Altri immobili soggetti	-	-	-	0,24%	0,24%
Fabbricati rurali e strumentali	-	-	-	0,20%	0,20%

Gli elementi che più fortemente hanno inciso sulle dinamiche della politica tributaria locale dell'ultimo quinquennio sono:

a. il mancato rispetto, per il Comune di Cavarzere, del patto di stabilità nel corso dell'esercizio 2011.

b. l'attuazione della riforma del federalismo fiscale, che ne ha visto la sua più dirompente attuazione mediante l'approvazione del D. Lgs. 23/2011.

Il federalismo fiscale ha comportato da un lato la soppressione dei principali trasferimenti erariali e dall'altro lo stravolgimento dell'impianto tributario locale con l'introduzione dell'IMU e la contestuale istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato quest'ultimo da una quota dell'IMU stessa.

Successivamente il legislatore è intervenuto a modificare ulteriormente lo scenario, introducendo l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte di natura patrimoniale (IMU) e di una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI).

Per governare questi aspetti penalizzanti della finanza locale, e per ricondurre agli equilibri di bilancio successivamente allo sfioramento del patto di stabilità, si è dovuti intervenire mediante aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF a partire dall'esercizio 2012 e applicando sin dalla sua entrata in vigore aliquote IMU di livello più elevato rispetto alla media.

Solo nell'ultimo periodo si è potuto avviare una politica di riduzione della pressione fiscale locale.

Infatti nel corso dell'esercizio 2014 si è avuta l'abolizione dell'IMU sulla abitazione principale e la nuova imposta TASI è stata applicata solo a questa categoria di immobili unitamente ai fabbricati rurali e agli immobili merce, lasciandone esclusi gli altri principali cespiti immobiliari.

Nel corso dell'esercizio 2015 si è potuto procedere anche ad una diminuzione dell'aliquota TASI per l'abitazione principale: passando dallo 0,24 allo 0,22%.

La tassa sui rifiuti è rimasta quasi invariata nel corso degli ultimi quattro anni, con un costo del servizio pro capite che risulta tra i più bassi in assoluto.

2.1.5 – ANAGRAFE

	2011		2012		2013		2014		2015	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Residenti al 31/12	7282	7598	7208	7619	7051	7476	7000	7404	6882	7311
Cittadini stranieri al 31/12	553	578	575	627	537	616	516	591	437	562
Cittadini aventi diritto al voto	6279	6877	6251	6814	6180	6773	6163	6719	6166	6697
Famiglie al 31/12	6183		6180		6152		6137		6117	
Nati	101		98		88		80		90	
Morti	199		192		195		181		190	
Matrimoni civili	15		10		11		22		10	
Matrimoni Concordatari	22		16		11		17		19	
Cittadinanze	9		22		15		35		36	
Carte Identità rilasciate	1610		1687		1842		2111		1809	

2.1.6 – CIMITERO

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Concessioni	98	170	120	105	65
Inumazioni	34	24	25	16	33
Esumazioni	40	39	45	29	102
Estumulazioni	18	42	44	29	5
Cremazioni	19	29	41	36	42

Dall'esame dei dati anagrafici relativi alla popolazione residente nel Comune di Cavarzere si evidenzia un calo demografico costante e progressivo negli anni dal 2011 al 2015 determinato da un'elevata mortalità e da un minor numero di nascite. Nel periodo sono diminuiti i cittadini stranieri residenti e sono aumentate le cittadinanze. I matrimoni si sono mantenuti pressoché costanti con una prevalenza di quelli concordatari.

L'andamento delle concessioni cimiteriali evidenzia come sono diminuite le concessioni a fronte dell'esaurimento dei loculi concessionabili e siano invece aumentate inumazioni, esumazioni e cremazioni.

3 - Attività amministrativa

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)

A seguito dell'approvazione dell'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2012, gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, sono tenuti ad individuare **strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa**, ai sensi del nuovo art. 147 bis del d.lgs. n. 267/2000.

Il Consiglio comunale di Cavarzere ha approvato il regolamento comunale dei controlli interni con deliberazione del consiglio comunale n. 64 del 20.12.2012

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. E' inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente.

Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Gli atti da esaminare devono essere estratti a campione con una metodologia che definisca la significatività del campione.

L'esame può essere esteso, su iniziativa dell'organismo di controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia.

Pertanto gli uffici, oltre alle determinazioni, devono consegnare all'organismo di controllo (segretario generale) tutta la documentazione che sarà loro richiesta, fermi restando i termini di chiusura della fase di controllo sulla determinazione.

In esecuzione del vigente regolamento comunale dei controlli interni, il segretario generale ha adottato un piano di campionamento che prevede - ogni due mesi - il controllo della regolarità amministrativa di una serie di atti con relativo report diretto al funzionario che ha adottato l'atto sottoposto a controllo, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità.

Le risultanze del controllo di ogni semestre, inoltre, sono state trasmesse ai responsabili dei servizi, ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, ed al consiglio comunale.

CONTROLLO INTERNO

Si riporta la tabella relativa all'attività di controllo interno anni 2013-2014-2015:

Sedute 2013	Atti controllati 2013	Gravi segnalazioni ad Autorità competenti	Sedute 2014	Atti controllati 2014	Gravi segnalazioni ad Autorità competenti 2014	Sedute 2015	Atti controllati 2015	Gravi segnalazioni ad Autorità competenti
6	57	0	6	50	0	6	35	0

Il comune di Cavarzere svolge inoltre un permanente **controllo degli equilibri finanziari dell'ente**.

Il controllo degli equilibri finanziari persegue le seguenti finalità: garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è **disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente** ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

3.1.1 - Controllo di gestione:

- Gestione Finanziaria 2015

La gestione finanziaria presenta i seguenti importi, al netto delle operazioni Fondo Pluriennale Vincolato::

spese correnti	€	9.288.680.05
spese in c/capitale	€	1.758.840,39

Comune di Cavarzere – Relazione di Fine Mandato

Mentre le spese correnti sono pari all'93% delle previsioni di bilancio, in conto capitale viene impegnata la totalità delle spese di investimento che hanno trovato, durante l'anno, fonti di finanziamento comunemente chiamate copertura finanziaria.

In relazione all'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 si ritiene opportuno specificarne la provenienza, così composta :

da residui	€ 48.280,66
da competenza	€ 1.118.862,94
da avanzo non applicato	€ 49.881,41

Totale Avanzo Amministrazione 2015	€ 1.217.025,01
---	-----------------------

L'analisi dell'Avanzo di Amministrazione

Per meglio capire le dinamiche del Consuntivo 2015 è doveroso spiegarne la composizione :

- Un avanzo della gestione dei residui dovuto alla rettifica straordinaria dei residui ante 2015 per € (+48.280,66) ;
- Un contributo parziale della gestione di competenza dovuto allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti di € 99.565,40, che non viene impegnato nella spesa corrente, ma vincola una quota dell'avanzo di amministrazione anno 2015.
- Di buona importanza risulta l'avanzo economico, che rappresenta il saldo tra le entrate correnti e le spese correnti aumentati dalla quota annuale di mutui, positivo **pari a € 553.848,48** per l'anno 2015, che rappresenta un elemento migliorativo rispetto agli anni precedenti.

Anno	Dis/avanzo economico
2009	-619.256,18
2010	-396.955,14
2011	-858.132,81
2012	-80.865,48
2013	+99.819,97
2014	+362.929,81
2015	+553.848,48

I punti di debolezza del trend storico sono evidenti, la dimensione del disequilibrio corrente raggiunge il suo apice nell'anno 2011, come risultato del sommarsi di una tumultuosa crescita della spesa corrente e di una impegnativa politica di indebitamento.

Ma il non controllo strutturale del disequilibrio, rimandato a tempi successivi il reperimento di risorse stabili con una politica fiscale gravosa per i cittadini, veniva raggiunto con la applicazione di partite straordinarie quale l'avanzo di amministrazione, e le plusvalenze dalla vendita delle partecipate e di immobili comunali.

La spesa corrente per l'anno 2015 risulta in decrescita e pari a € 9.288.680,05 al netto di Fondo Pluriennale Vinciolato di € 86.006,56.

Il trend della spesa corrente:

Anno	Spesa corrente
2005	8.370.471,38
2010	10.499.029,96
2013	9.425.341,21
2014	9.624.699,51
2015	9.288.680,05

Partendo dai dati relativi all'anno 2005 della spesa corrente risulta che in 5 anni vi è stato un aumento di € 2.128.558,58, e successivamente fino all'anno 2013 è stata prodotta una decrescita della spesa.

Le ragioni di squilibrio della spesa corrente vanno cercate nella diversa dinamica degli oneri finanziari e le entrate avente carattere di stabilità e ricorrenza. A fronte di un aumento dal 2005 al 2010 dell'indebitamento di € 6.155.273,87 l'ente ha sopportato un incremento di oneri finanziari di € 386.518,04. Dal 2010 lo speso degli oneri finanziari si stabilizza e lo stock di debito si avvia al declino.

Trend Avanzo di amministrazione:

Anno	Avanzo di amministrazione
2010	843.840,60
2011	818.877,71
2012	789.907,32
2013	788.303,27
2014	886.909,62
2014 rettificato	1.219.613,47
2015	1.217.052,01

Dall'osservazione dei dati del trend stabile dell'avanzo di amministrazione, in relazione con l'avanzo economico di parte corrente, invece molto variabile da negativo a positivo, si può dedurre la differente metodologia di gestione del bilancio. Nel primo periodo di importanti investimenti, e di realizzazione di plusvalenze da vendita di beni immobili, si sono usate le partite straordinarie per riequilibrare la parte corrente del bilancio compromessa, nel secondo grazie a una politica fiscale di maggiori entrate si crea risparmio pubblico di parte corrente, per finanziarie manutenzioni periodiche e sgravare il bilancio da crediti di dubbia esigibilità.

A seguito della implementazione della nuova contabilità armonizzata, nel 2014 dal riaccertamento straordinario dei residui si evidenzia un incremento dell'avanzo di amministrazione, legato principalmente alla presenza di circa € 600.000,00 destinati al recupero del patrimonio edilizio residenziale pubblico.

Trend oneri finanziari:

Anno	Oneri finanziari + Quota Cap.
2005	1.209.741,90
2010	1.596.259,94
2013	1.614.819,60
2014	1.614.858,63
2015	1.572.177,60

Trend Stock di debito:

Anno	Mutui
2005	12.479.781,44
2010	18.635.055,31
2013	16.105.567,99
2014	15.231.218,85
2015	14.351.148,69

Si osserva una costante riduzione dello stock di debito che porta l'indebitamento procapite a € 1.011, parametro all'interno degli standard.

La parte corrente del bilancio di competenza che deve attrarre la nostra attenzione, presenta un avanzo complessivo positivo è di 553.848,48 tenendo conto di FPV è dovuta a:

entrate correnti risultano pari a	+ € 10.650.434,12
che a fronte di spese correnti di	- € 9.374.686,61
e della quota annuale mutui di	- € 850.305,90
quota oneri a parte corrente	€ 31.000,00

che portano l'Ente a un **avanzo economico** di € **553.848,48**

Si precisa che nella Relazione di Fine Mandato degli anni 2011-2015 si sono utilizzati per l'ultimo anno stime di conto consuntivo 2015 in fase di avanzata ultimazione.

- Lavori pubblici:

DESCRIZIONE LAVORI E OPERE PUBBLICHE 2011-2015

Anno	Descrizione intervento
2011	Realizzazione nuovo deposito autocorriere e sistemazione piazzale da adibire a sosta
2012	Interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici: Dante Alighieri
	Interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici: Direzione Didattica
	Realizzazione nuovo deposito autocorriere e sistemazione piazzale da adibire a sosta: deposito
2013	Contributo Regionale lavori regimazione acque bianche bacino idraulico Sud-Ovest
	Lavori regimazione acque bianche bacino idraulico Sud-Ovest
2014	Rifacimento ponte sul Gorzone a Boscochiaro
	Miglioramento viabilità connessa al ponte di Boscochiaro
2015	Realizzazione ciclabile via Regina Margherita

• Gestione del territorio:

	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Oneri di urbanizzazione	186.136,32	108.497,78	114.925,90	109.128,26	65.000,00

• Settore vigilanza:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	160.428,87	172.200,00	206.865,54	170.739,28	200.099,00*

* Il dato anno 2015 va depurato del F.C.D.E. pari a euro 40.099,00.

• Istruzione pubblica:

Tipologia servizio pubblico a domanda individuale	Anno	SPESE	ENTRATE	Percentuale di copertura
Asilo nido (spese al 50%)	2011	192.842,22	103.628,10	53,74%
	2012	165.066,13	98.759,72	59,83%
	2013	148.738,43	109.107,47	73,36%
	2014	157.717,01	103.897,57	65,86%
	2015	140.349,71	100.898,64	71,89%

Tipologia servizio pubblico a domanda individuale	Anno	SPESE	ENTRATE	Percentuale di copertura
Mense scuole materne, elementari e medie	2011	281.869,80	161.239,50	57,20%
	2012	297.318,32	151.451,00	50,94%
	2013	289.610,85	163.213,81	56,36%
	2014	308.706,94	172.815,97	55,98%
	2015	285.803,65	147.956,88	51,77%

Tipologia servizio pubblico a domanda individuale	Anno	SPESE	ENTRATE	Percentuale di copertura
Trasporto scolastico	2011	317.999,91	72.000,00	22,64%
	2012	301.307,08	61.253,61	20,33%
	2013	293.038,57	58.000,00	19,80%
	2014	250.999,94	62.000,00	24,70%
	2015	266.000,00	38.371,04	14,42%

• Servizio Sociale:

Principali voci di spesa:

	2011	2012	2013	2014	2015
Assistenza agli indigenti	109.500	81.995,99	93.879,67	102.028,53	97.157,88
Assegno di cura	360.000	448.333	449.999	533.900	553.800
Servizio assistenza domiciliare e pasti a domicilio	326.773,95	385.428	375.996	330.551	343.543

I Servizi Sociali sono organizzati su una struttura interna formata da un Assistente Sociale dipendente con compiti di coordinamento e due figure professionali esterne che seguono rispettivamente una le difficoltà socio assistenziali della terza età, e l'altra all'interno del Centro Aggregazione Giovanile, i disagi sociali dei minori.

Oltre alle ordinarie integrazioni delle rette degli istituti di assistenza per i casi di difficoltà economico-sociali, particolarmente attivo risulta l'impegno economico, come riportato nella tabella sopra indicata, negli interventi di sostegno di assistenza agli indigenti con un trend di spesa costante nel quinquennio, in crescita quello per l'assegno di cura finanziato totalmente dalla Regione Veneto, ed infine l'andamento economico del servizio Assistenza domiciliare è influenzato dal variare del n. utenti. Continua l'erogazione dei pasti a domicilio, anche con forme alternative di gestione del servizio mensa.

3.1.2 - Controllo strategico:

(indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.E.L., in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)

3.1.3 - Valutazione delle performance:

(Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente)

ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009)

- con deliberazione giuntale n. 153 del 10.11.2011 è stato approvato il regolamento comunale sul ciclo della performance, il quale, tra l'altro, prevede la istituzione del nuovo nucleo di valutazione in luogo dell'O.I.V.;
- con deliberazione n. 2 del 2 gennaio 2013 è stato approvato Il sistema di misurazione e valutazione della performance.
- detto sistema di misurazione e valutazione della performance prevede che, per dare completamento al ciclo di gestione della performance, dopo aver strettamente correlato il processo di programmazione degli obiettivi da un lato, e quello di misurazione e valutazione del loro grado di raggiungimento dall'altro, si giunga ad avviare una integrazione graduale e senza soluzione di continuità fra gli strumenti rigorosi e sperimentati del controllo di gestione e del controllo strategico, con gli strumenti della rendicontazione, passando, nei fatti, da una concezione autoreferenziale ad una concezione di apertura ai cittadini ed agli utenti.

In coerenza con detto sistema, annualmente, con deliberazione della Giunta comunale, viene approvato il Piano degli obiettivi e conseguentemente sono approvati i programmi e conseguenti obiettivi strategici e di gestione extracontabili per l'esercizio finanziario da assegnare ai dirigenti ed alla struttura burocratica dell'ente;

Il nucleo di valutazione, tenuto anche conto delle relazioni trasmesse dai dirigenti dell'ente, determina il **livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione**

Peraltro, Il Decreto legislativo n. 150/2009 prevede espressamente che il ciclo di gestione della performance si possa concludere con apposita Relazione sulla performance.

Secondo quanto stabilito dal regolamento comunale del ciclo della performance, la relazione sulla performance costituisce lo strumento per dimostrare la misurazione e la valutazione dei risultati e per garantire la totale trasparenza ed accessibilità. Nel citato regolamento si stabilisce all'art. 4 comma 2 che: "la relazione sulla performance, validata dal Nucleo / OIV, è trasmessa al Sindaco entro il 30.06 di ciascun esercizio. La relazione viene impostata, in prima versione, con il contributo del Segretario Generale e del Dirigente del Servizio Finanziario, sulla base delle rilevazioni e delle relazioni predisposte dai settori e verificate dallo stesso Nucleo / OIV: successivamente viene validata dal medesimo organismo tenuto conto degli obiettivi di gestione. Inoltre il sistema prevede che coerentemente con questo processo, a fine esercizio:

1. I dirigenti vengono valutati dal Nucleo /OIV, che attesta il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici affidati.

2. I dirigenti valutano le Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità, anche sulla base del concorso al raggiungimento degli obiettivi strategici loro assegnati.

3. I dirigenti, con il supporto di Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità, valutano il contributo assicurato dai singoli dipendenti alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, le competenze dimostrate ed i comportamenti professionali e organizzativi, il tutto a partire dal grado di raggiungimento degli obiettivi strategici da parte del dirigente”.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**1.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

ENTRATE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	9.402.883,82	10.582.732,29	10.338.667,02	10.840.265,32	10.650.434,12	13,27%
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.070.157,98	1.312.451,76	657.709,10	1.883.274,74	1.160.524,52	+8,44%
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-	-	21.750,00	-	-	-
Totale	10.473.041,80	11.895.184,05	11.018.126,12	12.723.540,06	11.810.958,64	+12,77%

SPESE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	9.499.073,55	9.709.558,85	9.425.341,21	9.624.699,51	9.374.686,61	-1,30%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	941.509,82	1.276.390,50	798.688,80	1.985.867,73	1.758.840,39	+86,81%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	761.943,08	954.038,92	813.505,84	852.636,00	850.305,90	+11,60%
Totale	11.202.526,45	11.939.988,27	11.037.535,85	12.463.203,24	11.983.832,90	6,97%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	1.286.825,60	875.005,28	847.886,70	733.162,17	1.216.006,56	-5,50%
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.286.825,60	875.005,28	847.886,70	733.162,17	1.216.006,56	-5,50%

1.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	9.402.883,82	10.582.732,29	10.338.667,02	10.840.265,32	10.650.434,12 Fpv corrente 97.406,87 Oneri a parte corrente 31.000,00
Spese Titolo I	9.499.073,55	9.709.558,85	9.425.341,21	9.624.699,51	9.374.686,61 Incluso fpv
Rimborso prestiti parte del Titolo III	761.943,08	954.038,92	813.505,84	852.636,00	850.305,90
Saldo di parte corrente	- 858.132,81	- 80.865,48	99.819,97	362.929,81	553.848,48

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate Titolo IV	1.070.157,98	1.312.451,76	657.709,10	1.883.274,74	1.129.524,52
Entrate Titolo V (**)	-	-	21.750,00	-	90.958,00
					Fpv entrate 600.150,71
Totale Titoli (IV+V)	1.070.157,98	1.312.451,76	679.459,10	1.883.274,74	1.820.633,23
Spese Titolo II	941.509,82	1.276.390,50	798.688,80	1.985.867,73	1.758.840,39 Fpv spese +666.510,44
Differenza di parte capitale	128.648,16	36.061,26	- 119.229,70	- 102.592,99	-1.326.795,51
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	60.000,00	10.000,00	40.240,08	43.947,81	
plusvalenza	3.500,00	-	-		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	27.000,00	-	168.080,00	-	1.169.732,06
Saldo di parte capitale	92.148,16	26.061,26	8.610,22	-146.540,80	565.014,46

(**) Esclusa Categoria I – "Anticipazioni di cassa"

1.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

(Ripetere per ogni anno del mandato)

Anno 2011

Riscossioni	(+)	9.245.538,49
Pagamenti	(-)	10.174.237,15
Differenza	(+)	-928.698,66
Residui attivi	(+)	2.514.328,91

Comune di Cavarzere – Relazione di Fine Mandato

Residui passivi	(-)	2.315.114,90
Differenza		199.214,01
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-729.484,65

Anno 2012

Riscossioni	(+)	10.257.772,33
Pagamenti	(-)	9.000.547,77
Differenza	(+)	1.257.224,56
Residui attivi	(+)	2.512.417,00
Residui passivi	(-)	3.814.445,78
Differenza		-1.302.028,78
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-44.804,22

Anno 2013

Riscossioni	(+)	9.273.469,74
Pagamenti	(-)	8.771.557,67
Differenza	(+)	501.912,07
Residui attivi	(+)	2.592.543,08
Residui passivi	(-)	3.113.864,88
Differenza		-521.321,80
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-19.409,73

Anno 2014

Riscossioni	(+)	10.475.839,80
Pagamenti	(-)	9.907.776,97
Differenza	(+)	568.062,83
Residui attivi	(+)	2.980.862,43
Residui passivi	(-)	3.288.588,44
Differenza		-307.726,01
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	260.336,82

Anno 2015

Riscossioni	(+)	9.941.591,14
Pagamenti	(-)	10.692.682,00
Differenza	(-)	751.090,86
Residui attivi	(+)	3.176.332,06
Residui passivi	(-)	2.421.150,90
		4.090,30
		Saldo FPV
Differenza		-54.959,42
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-50.869,12

Comune di Cavarzere – Relazione di Fine Mandato

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	17.953,00	17.953,00	217.953,00	417.953,00	840.469,95
Per spese in conto capitale	767.108,93	557.748,30	430.290,22	388.303,27	92.758,42
Per fondo crediti dubbia esazione	-	-	-	-	142.985,40
Non vincolato	33.815,78	214.206,02	140.060,05	80.653,35	140.811,24
Totale	818.877,71	789.907,32	788.303,27	886.909,62	1.217.025,01

1.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	656.229,81	2.561.280,85	2.048.564,97	2.091.501,76	1.066.658,88
Totale residui attivi finali	5.315.930,94	4.492.726,38	4.759.801,88	5.193.574,69	4.232.076,95
Totale residui passivi finali	5.153.283,04	6.264.099,91	6.020.063,58	6.398.166,83	3.329.193,82
					FPV corrente 86.006,56 FPV capitale 666.510,44
Risultato di amministrazione	818.877,71	789.907,32	788.303,27	886.909,62	1.217.025,01
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	No	No	No

1.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione.

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	136.000,00		200.000,00		
Spese correnti in sede di assestamento	707.840,60	326.853,68		400.000,00	
Spese di investimento	27.000,00		168.080,00		1.169.732,06
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	870.840,60	326.853,68	368.080,00	400.000,00	1.169.732,06

Comune di Cavarzere – Relazione di Fine Mandato

2 - Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11).

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2011	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	9.578.500,39	7.654.568,34	52.395,99	33.255,29	9.597.641,09	1.943.072,75	7.282.573,00	9.225.645,75
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	986.903,49	590.332,53	-62.150,72	3.532,52	921.220,25	330.887,72	578.160,00	909.047,72
Titolo 3 - Extratributarie	2.898.950,69	1.684.440,26	-50.587,45	35.154,44	2.813.208,80	1.128.768,54	1.602.493,00	2.731.261,54
Parziale Titoli 1+2+3	13.464.354,57	9.929.341,13	-60.342,18	71.942,25	13.332.070,14	3.402.729,01	9.463.226,00	12.865.955,01
Titolo 4 - In conto capitale	9.989.588,68	2.286.222,84	-5.984.133,02	384.987,45	3.620.468,21	1.334.245,37	7.054.291,00	8.388.536,37
Titolo 5 - Accensione di prestiti	3.085.966,16	2.147.332,81	-600.000,00	-	2.485.966,16	338.633,35	600.000,00	938.633,35
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	3.347.283,09	1.758.785,48	-1.348.174,40	-	1.999.108,69	240.323,21	2.635.000,00	2.875.323,21
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6	29.887.192,50	16.121.682,26	-7.992.649,60	456.929,70	21.437.613,20	5.315.930,94	19.752.517,00	25.068.447,94

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2011	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	11.902.371,01	9.868.059,20	208.993,05	83.550,24	12.027.813,82	1.741.768,52	9.708.066,60	11.449.835,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.055.619,69	4.926.876,05	5.949.781,18	1.077.901,22	19.927.499,65	3.101.061,24	6.891.291,00	9.992.352,24
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	1.362.000,00	61.218,86	600.056,92	-	1.962.056,92	724,22	1.362.000,00	1.362.724,22
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	2.789.136,60	1.131.233,14	1.348.174,40	-	4.137.311,00	309.729,06	2.635.000,00	2.944.729,06
Totale Titoli 1+2+3+4	31.109.127,30	16.687.387,25	8.107.005,55	1.161.451,46	38.054.681,39	5.153.283,04	20.596.357,60	25.749.640,64

Comune di Cavarzere – Relazione di Fine Mandato

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.066.534,33	1.032.405,51	0,00	0,00	1.066.534,33	34.128,82	1.348.600,33	1.382.729,15
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	49.799,90	0,00	0,00	8.616,85	41.183,05	41.183,05	461.936,87	503.119,92
Titolo 3 - Extratributarie	1.159.062,50	186.200,53	0,00	30.357,64	1.128.704,86	942.504,33	448.309,32	1.390.813,65
Parziale Titoli 1+2+3	2.275.396,73	1.218.606,04	0,00	38.974,49	2.236.422,24	1.017.816,20	2.258.846,52	3.276.662,72
Titolo 4 - In conto capitale	231,88	231,88	0,00	0,00	231,88	0,00	820.118,58	820.118,58
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	42.643,35	0,00	0,00	29.764,26	12.879,09	12.879,09	90.958,00	103.837,09
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	93.012,51	49.303,42		18.659,49	74.353,02	25.049,60	6.408,96	31.458,56
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6	2.411.284,47	1.268.141,34	0,00	87.398,24	2.323.886,23	1.055.744,89	3.176.332,06	4.232.076,95

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato 2015	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.718.618,35	1.161.377,69		85.840,24	1.632.778,11	471.400,42	1.006.155,42	1.477.555,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	811.400,32	348.514,36		39.786,62	771.613,70	423.099,34	1.362.463,79	1.785.563,13
Titolo 3 - Spese per incremento att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	36,86	0,00	0,00	0,00	36,86	36,86	0,00	36,86
Titolo 5 - Spese per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	55.559,65	32.001,31	0,00	10.052,04	45.507,61	13.506,30	52.531,69	66.037,99
Totale Titoli 1+2+3+4	2.585.615,18	1.541.893,36	0,00	135.678,90	2.449.936,28	908.042,92	2.421.150,90	3.329.193,82

2.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

**ANALISI " ANZIANITA' "
" DEI RESIDUI**

RESIDUI	ESERCIZI PRECEDENTI	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Attivi Tit. I di cui F.S.R. o F.S.	-	-	-	5.959,01	28.169,81	1.348.600,33	1.382.729,15
Attivi Tit. II	17.234,37	8.312,28	7.805,54	7.830,86	-	461.936,87	503.119,92
Attivi Tit. III	5.990,00	166.352,70	180.904,48	349.591,22	239.665,93	448.309,32	1.390.813,65
Totale Residui attivi di parte corrente (calcolo automatico)	23.224,37	174.664,98	188.710,02	363.381,09	267.835,74	2.258.846,52	3.276.662,72
Attivi Tit. IV	-	-	-	-	-	820.118,58	820.118,58
Attivi Tit. V	12.879,09	-	-	-	-	90.958,00	103.837,09
Totale Residui attivi di parte capitale (calcolo automatico)	12.879,09	-	-	-	-	911.076,58	923.955,67
Attivi Tit. VI	4.000,00	1.445,00	400,00	4.074,60	15.130,00	6.408,96	31.458,56
TOTALE ATTIVI	40.103,46	176.109,98	189.110,02	367.455,69	282.965,74	3.176.332,06	4.232.076,95
Passivi Tit. I	176.913,56	32.587,02	36.135,50	86.955,16	138.809,18	1.006.155,42	1.477.555,84
Passivi Tit. II	173.505,13	116.063,73	61.309,39	5.156,13	67.064,96	1.362.463,79	1.785.563,13
Passivi Tit. III	-	-	-	-	36,86	-	36,86
Passivi Tit. IV	3.927,09	2.587,91	-	2.493,00	4.498,30	52.531,69	66.037,99
TOTALE PASSIVI	354.345,78	151.238,66	97.444,89	94.604,29	210.409,30	2.421.150,90	3.329.193,82

2.2 - Rapporto tra competenza e residui.

	2011	2015
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	10,72 %	12,75 %

3 - Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

(indicare "SI" se l'ente ha rispettato il patto; "NO" se l'ente non ha rispettato il patto)

2011	2012	2013	2014	2015
NO	SI	SI	SI	SI

Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Cavarzere non ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2011.

Se l'ente non ha rispettato il Patto di Stabilità Interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

A causa del mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno nell'anno 2011, l'ente è stato sottoposto a particolari limitazioni quali:

- il divieto di assunzioni a qualsiasi titolo;
- il divieto di contrarre nuovi mutui;
- il limite della spesa corrente del titolo primo entro la media spesa del triennio precedente pari a 10.173.761,00 euro;
- riduzione 30% emolumenti degli amministratori.

4 - Indebitamento**4.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:**

[Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V - ctg. 2-4)]

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	17.873.112,75	16.919.073,83	16.105.567,99	15.231.218,85	14.351.148,69
Popolazione residente	14.880	14.827	14.527	14.404	14.193
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1201,15	1141,10	1108,66	1057,43	1011,14

4.2 - Rispetto del limite di indebitamento.

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.)

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	6.2 %	6.9 %	5.6 %	5.4 %	6.7%

4.3 - Utilizzo strumenti di finanza derivata: Non presente

5 - Conto del patrimonio in sintesi.

(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.)

Anno 2011(*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	234.130,89	Patrimonio netto	29.870.883,58
Immobilizzazioni materiali	62.736.878,38	Conferimenti	19.583.465,41
Immobilizzazioni finanziarie	346.399,42	Debiti finanziamento	17.873.112,75
Rimanenze		Debiti di funzionamento	1.741.768,52
Crediti	5.928.357,75		
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	656.229,81	Debiti	832.765,99
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	69.901.996,25	Totale	69.901.996,25

() Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.*

Anno 2014 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	122.418,78	Patrimonio netto	29.080.290,31
Immobilizzazioni materiali	59.773.095,58	Conferimenti	21.532.017,77
Immobilizzazioni finanziarie	484.500,98	Debiti finanziamento	15.231.218,85
Rimanenze		Debiti di funzionamento	1.916.034,48
Crediti	5.407.575,71		
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	2.091.501,76	Debiti	119.531,40
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	67.879.092,81	Totale	67.879.092,81

() Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.*

5.1 - Conto economico in sintesi. *(Quadro 8 quinquies del Certificato al conto consuntivo)***QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO** ^{(3) (6)}(Dati in euro) ⁽¹⁾

Voci del conto economico	2011	2012	2013	2014	
A) Proventi della gestione	9.799.579,00	10.953.416,14	10.760.293,13	11.268.795,92	
B) Costi della gestione di cui:	9.770.279,00	10.077.665,10	9.821.513,36	10.115.783,43	
quote di ammortamento d'esercizio					
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-171.097,00	-227.690,00	-224.446,00	-202.851,00	
D.21) Oneri finanziari	-844.235,00	-855.278,52	-797.813,76	-754.747,71	
E) Proventi ed Oneri straordinari					
Proventi	387.319,00	102.201,12	-226.407,29	-571.103,41	
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-598.714,00	-105.016,36	-309.887,28	-375.689,63	
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque. (3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 229 T.U.E.L.. (6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 ab. in quanto non sono tenuti alla compilazione (art. 1 comma 164 L. 266/2005). (7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto.					

5.2 - Riconoscimento debiti fuori bilancio. *(Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)*

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO ⁽²⁾

(Dati in euro) ⁽¹⁾

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Sentenza esecutive					87.643,76
Espropri					15.400,00
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e servizi			31.718,03	49.865,43	14.896,59
Totale	-	-	31.718,03	49.865,43	117.940,35

6 - Spesa per il personale:

6.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	9.499.073,55	9.709.558,85	9.425.341,21	9.624.699,51	9.374.686,61
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	2.523.440,56	2.397.683,88	2.247.785,78	2.147.926,35	2.145.686,24
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,56%	24,69%	23,85%	22,31%	22, %

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

6.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	169,59	161,71	154,73	149,12	151,21

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

6.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
<u>Abitanti</u> Dipendenti	228,92	235,35	242,12	248,34	244,65

6.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Dal 1/01/2010 al 16/06/2011 Contratto Formazione Lavoro.

Utilizzo voucher

	2011	2012	2013	2014	2015
<u>Nonni vigili/sociale</u>	11.332,20	2.982,30	1.751,30	2.583,90	0,00

Non sono presenti nel periodo altre forme flessibili di lavoro

6.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno 2011 euro 16.124,87

6.6 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	108.864,53	104.560,71	121.846,75	125.568,58	131.746,93

Di seguito su elenco gli atti di determinazione del fondo risorse decentrate:

Anno 2011	Det. 112/2011 + 18/2012
Anno 2012	Det. 260/2012
Anno 2013	Det. 52/2013 + 248/2013
Anno 2014	Det. 193/2014
Anno 2015	Det. 167/2015

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

- Attività giurisdizionale:

(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

2 - Rilievi dell'Organo di revisione:

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

A seguito verifica eseguita dal servizio ispettivo della Ragioneria generale dello Stato presso il Comune di Cavarzere dal 23 gennaio al 17 febbraio 2012 e delle successive deduzioni della RGS e delle controdeduzioni ed interventi correttivi effettuati dal Comune di Cavarzere, con nota – prot. 87109 del 12/11/2015 – il Ragioniere Generale dello Stato ha comunicato che sono state superati, **relativamente alle spese per il personale**, i rilievi mossi dai servizi ispettivi, per effetto delle giustificazioni rese da questo Ente o da interventi correttivi avviati e/o conclusi dal Comune di Cavarzere, ad eccezione dei rilievi n. 4, 12, 13, 14, 16, 17 che attengono a

Rilievo 12 b)

Anomalie varie in sede di costituzione dei fondi per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività per gli anni 2006 e 2007;

Rilievo 12 d)

Anomalie varie in sede di costituzione dei fondi per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività – incremento fondo ex art. 4, comma 2, CCNL 31.07.2009.

Rilievo 13

Mancato rispetto principi selettività meritocratica per progressioni economiche orizzontali

Rilievo 14

Retribuzione di Risultato – Posizioni Organizzative – Parametri valutativi

Rilievo 16

Produttività in base a criteri automatici

Rilievo 17

Fondo degli incentivi per il recupero ICI

Pur avendo ampiamente argomentato con le controdeduzioni trasmesse alla ragioneria dello stato, si è ritenuto di dare esecuzione alle indicazioni fornite dai servizi ispettivi e pertanto di procedere al recupero delle somme indebitamente stanziare e corrisposte al personale, al fine di garantire comunque, al di là di ogni dubbio interpretativo, la tutela nell'erario.

In particolare il comma 1 dall'art. 4 del d.l. n.16/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 68 del 2 maggio 2014, consente di **recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualita' corrispondente a quelle in cui si e' verificato il superamento di tali vincoli.**

La norma prescrive nel caso di specie che enti locali adottano le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Questo ente può inoltre fare ricorso alle modalità di recupero di cui al comma 2 dall'art. 4 del d.l. n.16/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 68 del 2 maggio 2014, **per le annualità nelle quali ha rispettato il patto di stabilità interno**, il quale stabilisce che gli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilità interno possono compensare le somme da recuperare di cui al primo periodo del comma 1, anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle **misure di razionalizzazione organizzativa di cui al secondo e terzo periodo del comma 1** **nonche' di quelli derivanti dall'attuazione dell'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.**

E' facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo del 100% per compensare le somme da recuperare di cui al primo periodo del comma 1 dell'art. 4 del d.l. n.16/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 68 del 2 maggio 2014.

La novella legislativa introdotta dall'art. 4 del d.l. n.16/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 68 del 2 maggio 2014. ha individuato un percorso normativo per il recupero delle somme attribuite dai contratti decentrati in violazione dei vincoli normativi (al riguardo, ha fornito alcuni chiarimenti la circolare interministeriale, prot. 60/gab del 12 maggio 2014).

Sul punto, con verbale - repertorio atti n. 87/CU del 10 luglio 2014 - la Conferenza Unificata ha preso atto del documento concernente: "Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di regioni ed enti locali. Articolo 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, recante: "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi", predisposto dal Comitato temporaneo, costituito con atto rep. n. 58/CU del 29 maggio 2014,.

Detto documento, fornisce peraltro indicazioni applicative sulla procedura che deve essere adottata dall'ente, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del d.l. n. 16/2014, **per il caso in cui sia stato accertato che sia avvenuta una destinazione del fondo non appropriata** (si cita ad esempio il caso al mancato rispetto dei principi di selettività con riferimento all'attribuzione della premialità e della carriera).

Per il caso di specie, la Conferenza Unificata richiama quanto dispone la norma, la quale recita: "*Fermo restando l'obbligo di recupero previsto dai commi 1 e 2, **non si applicano le disposizioni di cui al quinto periodo del comma 3-quinquies dell'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, agli atti di costituzione e di utilizzo dei fondi, comunque costituiti, per la contrattazione decentrata adottati anteriormente ai termini di adeguamento previsti dall'articolo 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, che non abbiano comportato il riconoscimento giudiziale della responsabilita' erariale, adottati dalle regioni e dagli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilita' interno, la vigente disciplina in materia di spese e assunzione di personale, nonche' le disposizioni di cui all'articolo 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.***

Alla luce del quadro normativo e degli accertamenti sopra descritti, questa amministrazione sta procedendo a predisporre un piano di recupero articolato in un numero di anni pari al numero di anni nei quali si è verificata la violazione dei vincoli finanziari mediante le economie aggiuntive,

utilizzabili a compensazione delle somme da recuperarsi ai sensi del comma 2 dall'art. 4 del d.l. n.16/2014, come da piano di Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2016-2017-2018, in fase di redazione; si è inoltre proceduto nell'anno 2013 al recupero diretto di parte delle risorse stanziare per la produttività e le politiche di sviluppo del personale nell'anno 2013; si sta infine procedendo mediante recupero diretto di parte delle risorse stanziare nell'anno 2015 e nell'anno 2016 per la produttività e le politiche di sviluppo del personale, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del d.l. n. 16/2014.

3 -Azioni intraprese per contenere la spesa:

in relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, le risultanze dell'anno 2015 sono le seguenti:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro) ANNO 2009	Importo della spesa (euro) Anno 2015
Cap. 580 Spese per festività nazionali e solennità civili	Cerimonia anniversari 25 aprile e 4 novembre 70° Anniversario Liberazione	583,00	1.142,95 Le disposizioni del comma 8 del d.l. 31.5.2010 , convertito dalla l. 30.7.2010, n. 22 non si applicano alle feste nazionali
Cap.600 Acquisto di beni per congressi, convegni, celebrazioni, ecc...	Acquisto gagliardetti stemma Città di Cavarzere, Quadri raffiguranti Cavarzere nel 1402, oggetti di rappresentanza	1.350,00	500,00 Bandiere italiane, costituzioni repubblica italiana
Cap. 900 Prestazioni di servizi per congressi, convegni, celebrazioni, ecc..	Visita delegazione francese di Cugnaux, città gemellata con la città di Cavarzere, ospitalità varie	654,50	145,50 Ospitalità G.Tagliati, targhe, omaggi floreali
Cap. 4390 Acquisto di beni per spettacoli, mostre, conferenze, attività culturali	Fornitura pergamene e cornici per soci dimissionari AVIS, varie	375,00	141,54 Oggetti di rappresentanza
Cap. 4400 Prestazioni di servizi per spettacoli, mostre, attività culturali, ecc...	30° Anniversario Ricostituzione della Banda Cittadina 14° Torneo di Scacchi Città di Cavarzere, varie	265,00	_____
Cap. 4680 Acquisto di beni per giochi della gioventù	Fornitura quadri con stemma del Comune, coppe, gadget per premiazioni, manifestazioni sportive, ecc...	3.697,88	_____
Cap. 4025 Prestazioni di servizi per attività integrative nelle scuole	Fornitura targa ricordo e omaggi floreali "Onore al Merito"		195,00 Omaggi floreali per manifestazione "Onore al merito"
	Totale delle spese	6.342,38	982,04

PARTE V - ORGANISMI PARTECIPATI

Decreto Sindacale n. 9 in data 31-03-2015

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 1, COMMA 612 DELLA LEGGE DI STABILITA' 2015.

COMUNE DI CAVARZERE
Elenco degli enti pubblici di cui all'art.22 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 33/2013 (AGGIORNAMENTO dicembre 2015)

Ragione sociale	Quota di partecipazione %	Durata	Elenco Funzioni attribuite/attività svolte/servizi pubblici affidati	Onere a carico del bilancio comunale consuntivo 2014	N. di rappresentanti dell'Amministrazione nell'organismo e trattamento economico	Risultati di bilancio	Organi amministrativi	Compenso
VERITAS - Veneziana Energie Risorsa, Irtiche Territorio Ambiente Servizi S.p.A. S. Croce 489 Venezia C.F. 03341820276 http://www.gruppovertas.it protocollo@cert.gruppovertas.it	0,00090%	5.1.2001 31.12.2050	Gestione Integrata dei Rifiuti Attività di smaltimento rifiuti speciali e bonifica dei siti inquinati.	€ 1.515.624,28	Nessuno	2012 € 5.338.440,00 2013 € 3.150.535,00 2014 € 4.802.625,00	Presidente: Valantino Agostini - Vice Presidente: Giacomo Pesca Consiglieri: Michela Bizio Consiglieri: Andrea Marino Consiglieri: Sara De Lio	54.122,16 + 30.000,00 27.000,00 + 15.000,00 5.000,00 5.000,00
SOCIETA' DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA - PMV S.p.A. Via Martin della Libertà 396 Mestre (VE) C.F. 03493940278 http://www.transimvietre.it privatopac@legalmil.it	0,250%	26.11.2003 31.12.2049	Concessione in uso ad ACTV S.p.A. delle infrastrutture per il Trasporto Pubblico Locale	nessuno	nessuno	2012 € 368.938,00 2013 € 295.049,00 2014 € 35.342,00	Amministratore Unico: Flavio Zanchettin	Nessun compenso
A.C.T.V. - AZIENDA CONSORZIO TRASPORTO VENEZIANO SPA Isola Nova Tronchelle 32 Venezia C.F. 80013370277 http://www.actv.it protocollo@pec.actv.it	0,188%	4.12.2000 31.12.2029	Trasporto pubblico locale	nessuno	nessuno	2012 € -17.623.725,00 2013 € -8.651.887,00 2014 € 739.654,00	Presidente: Luca Scabbion Amministratore Delegato: Giovanni Sene Consiglieri: Fabio Stalania Consiglieri: Nicola Chiezzo Consiglieri: vacante	50.000,00 50.000,00 50.000,00 50.000,00
POLESINE ACQUE SPA Via B. Tisi da Gariboldi, 11 Rovigo 01063770299 Soci di capitali interamente pubbliche (i soci sono i 52 Comuni dell'ATO Polesine) http://www.polesineacque.it info.polesineacque@legalmil.it	3,74%	31.12.1996 31.12.2050	Gestione del servizio idrico integrato (affidata dall'Autorità d'Ambito Oltimale Polesine)	€ 42.120,87	Il Sindaco o suo Delegato partecipano all'Assemblea della Società Nessun trattamento economico	2011 € 214.320,00 2012 € 141.353,00 2013 € 545.029,00 2014 € 41.008,00	CdA: Presidente: Forin Alessandro Consiglieri: Sironi Francesco Consiglieri: Morelli Manuela	C. 12.213,00 Nessun compenso ai consiglieri in quanto Sindaci
CITTADELLA SOCIO SANITARIA SRL Via N. Sauro 32 Cavarzere (VE) C.F. e P.I. 0357280270 http://www.cittadellacavarzere.com cittadellacavarzere@com.legalmil.it	1%	31.12.2040	Servizi sanitari e socio-sanitari	nessuno	Il Sindaco o suo Delegato partecipano all'Assemblea della Società Nessun trattamento economico	2012 € 30.979,00 2013 € 28.509,00 2014 € 55.576,00	Presidente: Stefano Vianello Cons. Del. Luciano Ceccon Consiglieri: Luca Corio	Nessun compenso Nessun compenso Nessun compenso
ATTIVA - Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto SpA Piazza Martiri d'Ungheria, n. 1 Bagnoli di Sopra	0,029%	7.11.1994 31.12.2077	Progettazione, realizzazione commercializzazione di insediamenti industriali, artigianali ecc...	nessuno	Il Sindaco o suo Delegato partecipano all'Assemblea della Società Nessun trattamento economico	2011 € 470.616,00		

A.P.T. AZ. CONSORTILE PROVINCIA DI VENEZIA P.I. 0304650271 http://www.turismo-venezia.it	0,495%	1.1.2025 SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	Gestione associata dei servizi turistici per conto della Provincia di Venezia e di altri enti associati		Il Sindaco o suo Delegato partecipano all'Assemblea della Società Nessun trattamento economico	2011 € 10.614,00 2012 € 11.038,00 2014 € 7.416,00	Liquidatore: Marchioni Paolo	
SOCIETA' PER L'AUTOSTRADA DI ALEMAGNA SPA Via Mesima 85 Venezia C.F. 80000450272 alemagna@hmbpa.it	0,01%	LA SOC. SI E' SCIOLTA IL 28.11.2013 liquidata 1.2.2014	Promuovere costruzione e gestione per una realizzazione diretta dell'autostrada Venezia- Monaco di Baviera	nessuno	nessuno	2011 € 671,00 2012 € - 2.241,00 2013 € -12.218,00	Presidente: Muraro Leonardo Vice Presidente: Prato Antonio Consigliere: Dogliani Paolo Consigliere: Fazio Ivano Consigliere: Ongaro Rilei Consigliere: Santor Renato Consigliere: Fasoli Giuseppe	Nessun compenso

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Cavarzere (*indicare denominazione ente*) che è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data

Li Cavarzere, 25/03/2016



Il Sindaco

Henri Avv. Tommasi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li Cavarzere, 25/03/2016

Il revisore unico dei conti ⁽²⁾

Da Col Romeo

⁽²⁾ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.